



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Decreto trasferimento beni immobili ex art. 48, comma 3, lett. c) d.lgs. 159/2011

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24.12.2012 n. 228 "Legge di stabilità 2013" e, in particolare:

- l'articolo 110, il quale statuisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto n. 186/93 e n. 187/93 emesso dal Tribunale di Catania – Sezione Misure di Prevenzione – in data 18 maggio 1994, depositato in data 22 giugno 1994, confermato con decreto della Corte di Appello di Catania del 7 giugno 1996 e divenuto definitivo a seguito di pronuncia della Suprema Corte di Cassazione in data 5 dicembre 1996, con cui è stata disposta in danno di MASSARA Salvatore, nato a Catania il 2 settembre 1956, la confisca, tra l'altro, di un fabbricato sito in S. Maria di Licodia contrada Iazzo Vecchio o Cavaliere riportato al N.C.E.U. alla partita 3013, foglio 4, particella 626(*k_bene 270055*) ed il terreno agricolo riportato al catasto terreno alla partita 4437, foglio 4, particella 261(*k_bene 270059*);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 187/1993 disposto dal Tribunale di Catania in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 19 maggio 2014, presentazione n. 109 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Catania, ai numeri Reg. Gen. n. 18791, reg. part. n. 14131, contro CARDENAS Ninfa, nato in Perù il 10 novembre 1952;

VISTO che con nota prot. n. 20398 del 5 settembre 2013, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione d'interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota n. 10916 del 12 novembre 2013, con la quale il Comune di Santa Maria di Licodia ha manifestato l'interesse degli immobili in argomento per destinarli a finalità sociali ed in particolare per essere assegnati ad associazioni di volontariato che si occupano del recupero e dell'assistenza dei cani randagi;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto Legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 28 novembre 2013 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in argomento al Comune di di Santa Maria di Licodia;

D E C R E T A

il fabbricato sito in S. Maria di Licodia contrada Iazzo Vecchio o Cavaliere riportato al N.C.E.U. alla partita 3013, foglio 4, particella 626 (*k_bene 270055*) ed il terreno agricolo riportato al catasto terreno alla partita 4437, foglio 4, particella 261 (*k_bene 270059*), sopra specificati, sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune per essere destinati a finalità sociali ed in particolare per essere assegnati ad associazioni di volontariato che si occupano del recupero e dell'assistenza dei cani randagi;

Il presente atto avrà efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)



Il Dirigente
Dott.ssa Laganà